

Catalog

Il Secolo XIX 28 luglio 2022 Infermieri aggrediti in corsia, contromisure urgenti.....	1
Il Secolo XIX 28 luglio 2022 Nuovi positivi sono 268, i ricoverati salgono a 77.....	2
La Nazione 28 luglio 2022 Covid in risalita, in 11 finiscono in rianimazione.....	3

«Infermieri aggrediti in corsia: servono contromisure urgenti»

Il problema della sicurezza in ospedale si ripropone con due nuovi episodi Guazzetti: «Dagli insulti al contatto fisico, chi lavora nei reparti è a rischio»

Silva Collecchia / LASPEZIA

È allarme rosso negli ospedali spezzini. Negli ultimi giorni ci sono state due aggressioni a personale sanitario al pronto Soccorso dell'ospedale della Spezia e una nel reparto di Multispecialistica del San Bartolomeo di Sarzana dove è stato anche imbrattato con scritte oscene il cartello della divisione medica posto all'esterno.

«Non si capisce il motivo delle aggressioni, a parte i casi di agitazione psicomotoria – dicono dalla direzione di Opi (l'ordine delle professioni infermieristiche) della Spezia – Se si ritiene di essere stati maltrattati si possono scegliere molte strade previste per ottenere chiarimenti e rive, se si ha ragione: anche il meno astuto dovrebbe capire che chi picchia o insulta chi sta lavorando passa dalla parte del torto, e anche se non tutti lo sanno una legge recentissima ha implementato le sanzioni, incluso il carcere, per chi colpisce un professionista sani-



Fila di ambulanze in attesa al pronto soccorso della Spezia

tario in servizio. In una estate che ha riproposto il problema del Covid e che vede i professionisti sanitari alle prese con un clima molto difficile da reggere, ci sono state tre aggressioni ad infermiere spezzine – incalza l'ordine degli infermieri – Le aggressioni al Pronto soccorso della Spezia sono due e le vittime sono due diverse profes-

«Una delle addette è stata malmenata e per due settimane non potrà lavorare»

niste, a cura della stessa signora che ha messo fuori uso, per almeno due settimane, una delle infermiere aggredite. In una degenza medica sarzanese l'aggressione è stata “soltanto” verbale, ma pesante – puntualizzano gli infermieri – Non vi sono dubbi che in certi momenti la situazione è molto difficile per l'utente e per i familiari. Delle lun-

ghe attese al Pronto soccorsi se ne discute da anni, e non si trova un valido rimedio. Per tutti gli infermieri iscritti al nostro Ordine ricordiamo che resta valida la nostra offerta di assistenza, anche legale, nei casi di aggressione in servizio, con i necessari passaggi e documentazione previsti in questi casi».

Sull'emergenza aggressioni è intervenuta anche Alessandra Guazzetti, coordinatore Rsu di Asl5. «Né vittime né eroi! Siamo professionisti sanitari che vorrebbero svolgere il loro lavoro in sicurezza e tranquillità. Denunciano le ennesime aggressioni verbali e non, che si sono verificate al Pronto soccorso della Spezia e nella Multispecialistica di Sarzana – scrive la Rsu – Il Covid e le restrizioni ad esso legate hanno già messo a dura prova gli operatori della sanità e così anche le persone, familiari, pazienti che ad essi si rivolgono e sommate ad altri fattori quali ore di attesa, risposte frammentarie e “paura del non sapere....” diventano un mix esplosivo».

Continua Guazzetti: «Asl5 dal canto suo dovrà attuare tutte le procedure necessarie per garantire la sicurezza del personale sanitario. Ma Rsu vuole ricordare alla popolazione che anche noi siamo esseri umani, colpiti dal Covid. Spesso siamo soggetti a rientri, straordinari e sacrifici, ma cerchiamo sempre di porci all'utente con gentilezza e professionalità. Quello che chiediamo all'Azienda in tempi brevi è un incontro per individuare azioni atte a risolvere il problema».—

LA SITUAZIONE COVID

Nuovi positivi: sono 268 I ricoverati salgono a 77

LA SPEZIA

In provincia della Spezia sono in calo i nuovi contagi ma resta alto il numero dei pazienti positivi ricoverati negli ospedali locali che è salito a 77. Nello specifico 66 pazienti Covid sono ricoverati all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e 11 al Sant'Andrea alla Spezia. Ieri Asl5 ha refertato 268 nuovi tamponi positivi e i residenti affetti da coronavirus sono scesi a 3100.

La curva pandemica sta progressivamente migliorando da quasi 20 giorni. Secondo le ultime analisi dell'Istituto superiore della sanità, a inizio luglio più del 70 per cento dei contagi riguardavano la sotto-variante Omicron 2. Da allora, è probabile che siano cresciuti quelli riguardati Omicron 4 e 5, che già venti giorni fa rappresentavano, a livello nazionale, rispettivamente l'8 e il 17 per cento dei contagi. —

S.COLLA

Covid in risalita In 11 finiscono in rianimazione

È durata un giorno la diminuzione del numero degli ospedalizzati con il covid. I pazienti ricoverati sono tornati a salire, anche se lievemente. Ora sono 481, 5 in più rispetto a ieri, con 11 malati in rianimazione. Secondo Regione Liguria dei 481 ricoverati, il 31% è a causa del covid e il 69% è arrivato in ospedale per altre patologie ed è stato scoperto positivo al virus ma asintomatico. Le due percentuali sono identiche a quelle comunicate dalla Regione la settimana scorsa. Il capitolo 'morti' segnala 10 vittime, ma i decessi segnalati sono avvenuti dall'11 al 26 luglio. I morti avevano un'età compresa tra i 77 e i 94 anni. Sette persone sono morte negli ospedali genovesi, una a Sestri Levante e due a Sanremo.